

Convergenza istituzionale al Tavolo di concertazione per lo sviluppo della città: con i sindacati si sono seduti il sindaco e la Provincia

## Dopo il patto di idee, risposte realistiche

Gli industriali: ora pretendiamo certezze e non più parole. Verso la proroga di cassa integrazione alla Sat

"La presenza del sindaco Raffaele Stancanelli e dell'assessore provinciale al Lavoro Francesco Ciancitto alla riunione di ieri del Tavolo per Catania consente l'auspicata convergenza di istituzioni, forze sociali e organizzazioni produttive attorno a un patto di idee e di iniziative che servano al rilancio dell'occupazione e la difesa della qualità della vita nel territorio catanese".

I segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl Angelo Villari, Alfio Giulio, Angelo Mattone e Carmelo Mazzeo sottolineano "la significativa svolta impressa dall'incontro al protocollo di intesa sottoscritto a settembre da sindacati, Acli e organizzazioni imprenditoriali".

"Ancora più importante - continuano i segretari sindacali - sarà la riunione già fissata per il 5 marzo in cui saranno verificate le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di sviluppo individuati dal Tavolo per Catania in base ad alcune aree tematiche di lavoro comune. Ci riferiamo - concludono Villari, Giulio, Mattone e Mazzeo - alle misure di sostegno alle imprese e all'occupazione con riferimento anche alla formazione, come strumento di qualificazione e reinserimento dei lavoratori sul mercato; la riforma dello stato sociale a tutela delle famiglie e dei ceti più deboli; la riorganizzazione della pubblica amministrazione con particolare attenzione alle politiche per l'innovazione e la ricerca".

"Serve un forte impegno comune per salvare più occupazione possibile. Il protocollo siglato a settembre tra organizzazioni datoriali e sindacali è finora servito ad arginare un impatto sul tessuto sociale che poteva essere ben più pesante". Lo sostiene il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, intervenuto all'incontro promosso dalle organizzazioni sindacali per rilanciare l'azione concertativa avviata a sostegno del lavoro e dello sviluppo.

"Adesso - ha aggiunto il presidente degli industriali - il patto per Catania va attuato con strumenti concreti e con gli interlocu-

tori che fino ad oggi sono mancati: Comune, Provincia e Regione in primo luogo. E' apprezzabile che il sindaco e il presidente della Provincia abbiano risposto al nostro primo appello. Ma sarà necessario pretendere e ottenere risposte realistiche alle esigenze di lavoratori e imprese. Come Confindustria chiederemo chiarezza sulle risorse pubbliche disponibili per sostenere investimenti e occupazione; una definizione immediata del piano regolatore della città, che è uno strumento a costo zero, ma dal forte impatto sociale ed economico; una riorganizzazione della pubblica amministrazione che dia la scossa ad un sistema ingessato che va contro lo sviluppo e gli investimenti".

E infine, sul fronte del lavoro, è stato chiesto dai sindacati metalmeccanici di prorogare la cassa integrazione straordinaria per i

lavoratori della Sat. È necessario per evitare licenziamenti e mobilità.

«Il percorso che dovrà portare alla proroga della cassa integrazione guadagni straordinaria è in itinere - dice Rosario Pappalardo, segretario regionale della Fim Cisl e segretario generale della federazione a Catania - ma la sua proroga è per i lavoratori, in questo momento, la priorità assoluta per evitare il baratro del licenziamento e della messa in mobilità. Diversi incontri si sono tenuti negli ultimi giorni che non hanno prodotto ancora, di fatto, nulla di certo». ◀



**Stefano Materia è stato eletto ieri all'unanimità, segretario provinciale dei metalmeccanici della Fim-Cgil**



Alla Sat i lavoratori stanno per "conquistare" (!!) la proroga della cassa integrazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile